

TECNOLOGIA

## Esami istopatologici e biopsie in tempi più rapidi: accade a Vimercate, Carate e Desio.

*ASST: un nuovo salto di qualità tecnologica dell'Anatomia Patologica. Più automazione e tempi più veloci di realizzazione diagnostica*



*I nuovi macchinari*

23 Febbraio 2023 “Era in cantiere da diverso tempo: **oggi è realtà. L’innovazione tecnologica** introdotta consente un salto di qualità nel processo diagnostico e un notevole passaggio in avanti dal punto di vista della nostra organizzazione del lavoro”. A parlare in questi termini è **Giorgio Bovo**, direttore della struttura di **Anatomia Patologica**, la cui attività copre e interessa i presidi **ospedalieri di Vimercate, Carate e Desio**.



Il primario allude ad una **dotazione di ultima generazione** acquisita recentemente: un sistema, composto da due impianti (un processore e un inclusore, secondo la terminologia tecnica) che permettono **esami istopatologici, biopsie e quant’altro con un deciso contenimento dei tempi di realizzazione**. E’ un cambio di passo per i tecnici e i patologi nella diagnosi del materiale prelevato, ad esempio nel corso di un intervento chirurgico, anche di alta specializzazione.

La nuova tecnologica ha alzato l’asticella dell’organizzazione della struttura e dell’automazione della sua attività, già riconosciuta e apprezzata dal mondo ospedaliero, in Lombardia e oltre i confini della regione.

Nei mesi scorsi tecnici e manager di aziende del sistema sanitario regionale avevano visitato la struttura presso l’Ospedale di Vimercate interessati al sistema di tracciamento del servizio diagnostico.

“Un sistema e una infrastruttura tecnologica che ci consente di **avere sempre sotto controllo l’analisi del materiale anatomico** e soprattutto di conoscere, in qualsiasi momento, i diversi passaggi dell’attività anatomopatologica”, racconta Bovo. La risposta diagnostica alle domande dei clinici, chiamati a decidere la giusta terapia per i propri pazienti, è così garantita velocemente

Di più: il sistema di tracciabilità comporta anche la possibilità di **intervenire su possibili errori degli operatori**, per correggerli ed evitare che si ripetano.

“Oggi, con l’impiego delle due nuove apparecchiature, la fase di processazione e inclusione sono state ulteriormente automatizzate, abbattendo oltremodo i tempi di lavorazione. Possiamo arrivare, ad esempio – aggiunge Bovo – ad **una biopsia avviata in mattinata e realizzata diagnosticamente già nel primo pomeriggio**. Tempi impensabili fino a pochi mesi fa”.

La tecnologia introdotta vale un investimento quinquennale di **1.250.00 euro**. In Italia un macchinario simile è in attività, oltre che a Vimercate, in soli altri otto centri: in Lombardia, quello in via Santi Cosma e Damiano, è pressoché unico.

